

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA

NUOVA SCUOLA MEDIA INFERIORE

Frazione CRETAZ – VALTOURNENCHE (AO)

16/03/2023

STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO

Arch. Fabrizio Ferrari

Via Gramsci, 25/a

20037 Paderno Dugnano

MILANO

+39 02.910.15.39

info@ffarchitetti.com

ferrari.12542@oamilano.it

DESCRIZIONE SINTETICA DEL CONTESTO

Il Comune di Valtournenche occupa la parte alta della valle omonima e confina a sud con i comuni di Antey-Saint-André e Chamois, e a nord con il comune di Zermatt, nella Mattertal (Svizzera).

Nonostante la sua elevata altitudine (1.524 m s.l.m.), il Comune fu abitato fin dalla Preistoria e nel medioevo acquistò importanza per i commerci che si svolgevano attraverso il colle del Teodulo. Valtournenche appartenne, fino alla fine del XIV secolo, alla famiglia nobile dei Challant-Cly e, dopo la ribellione dell'ultimo signore di Cly, passò sotto la diretta sovranità del conte di Savoia che la fece amministrare dai suoi castellani fino al 1550. Da qui in poi fu data in feudo a diversi personaggi.

Il paese ebbe particolare importanza nel XIX secolo a causa della crescente passione per l'alpinismo e per la presenza alla testata della valle del monte Cervino, che attirò molto l'attenzione degli alpinisti, anche stranieri, per la sua forma particolare e per le difficoltà dell'ascesa. Per ricordare la storia del paese e celebrare le guide del Cervino, a metà Ottocento, nacque la Società Guide del Cervino, presso la cui sede è stato inaugurato ad agosto 2012 il Museo delle Guide del Cervino.

Dal punto di vista geografico-morfologico il territorio del Comune di Valtournenche si estende sulle due rive della vallata del torrente Marmore e comprende tutta la testata della valle omonima racchiusa tra l'imponente massiccio del Monte Rosa verso est, dal Cervino a nord e dalla catena delle Grandes Murailles ad ovest.

La frazione capoluogo, Paquier, si trova in una conca nella parte alta della vallata e mentre tutto l'abitato del Comune è distribuito su di un pendio ed ha un notevole dislivello altimetrico che aumenta se si contano le frazioni staccate dal nucleo centrale.

Il territorio comunale si sviluppa su una superficie di 115,58 Km² e presenta una direzione prevalente nord-sud lungo l'asse principale della valle da una quota di circa 1.220 metri s.l.m., al confine con il Comune di Antey-St-André, fino a 4478 metri del Monte Cervino; la parte di territorio interessata dall'abitato permanente è compreso tra i 1.280 della frazione di Ussin e 2050 metri s.l.m. dell'agglomerato di Breuil-Cervinia.

Il territorio è prettamente montano, ad eccezione della conca di fondovalle di Maen, la conca del Breuil e quella di Cheneril, i terrazzamenti sui quali si affacciano alcuni dei nuclei storici del comune (come Valmartin, La Venaz, Cheperon, La Brengaz), e i pianori d'alta quota luogo di alpeggio e pascolo.

In passato le principali vie di comunicazione e di scambio economico di Valtournenche con le vallate limitrofe erano garantite dai valichi e colli che attualmente vengono utilizzati per fini escursionistici.

Il Comune è contraddistinto da un insieme di agglomerati edilizi di diverse dimensioni tutti raggiungibili attraverso strade comunali che si sviluppano dalla Strada Regionale o da percorsi pedonali e sentieri. La distribuzione di tali agglomerati è caratterizzata da un addensamento dell'edificato che non rende distinguibile e visibile il singolo villaggio creando una cortina continua lungo l'asse viario principale.

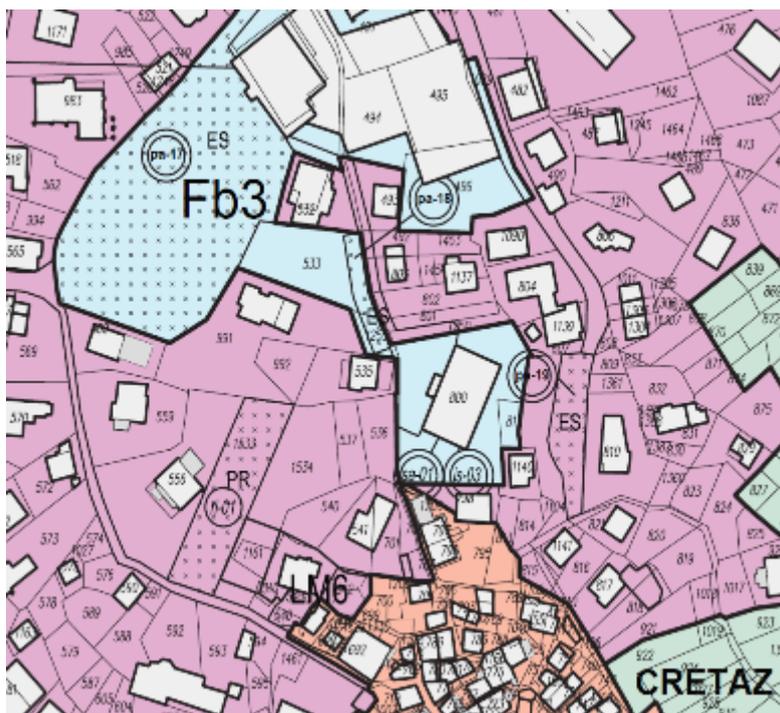
L'ultimo agglomerato che si è costituito è quello del Breuil-Cervinia il quale, sviluppatosi alla fine degli anni sessanta, ha connotato in modo evidente la conca del Breuil con forti impatti infrastrutturali.

Destinazione urbanistica e ricognizione dei vincoli

L'edificazione degli immobili e delle loro pertinenze e sistemazione esterne interesserà il mappale 800 del fg. 32 del Comune di Valtournenche. Tale mappale è di proprietà e a disposizione dell'Amministrazione Comunale.

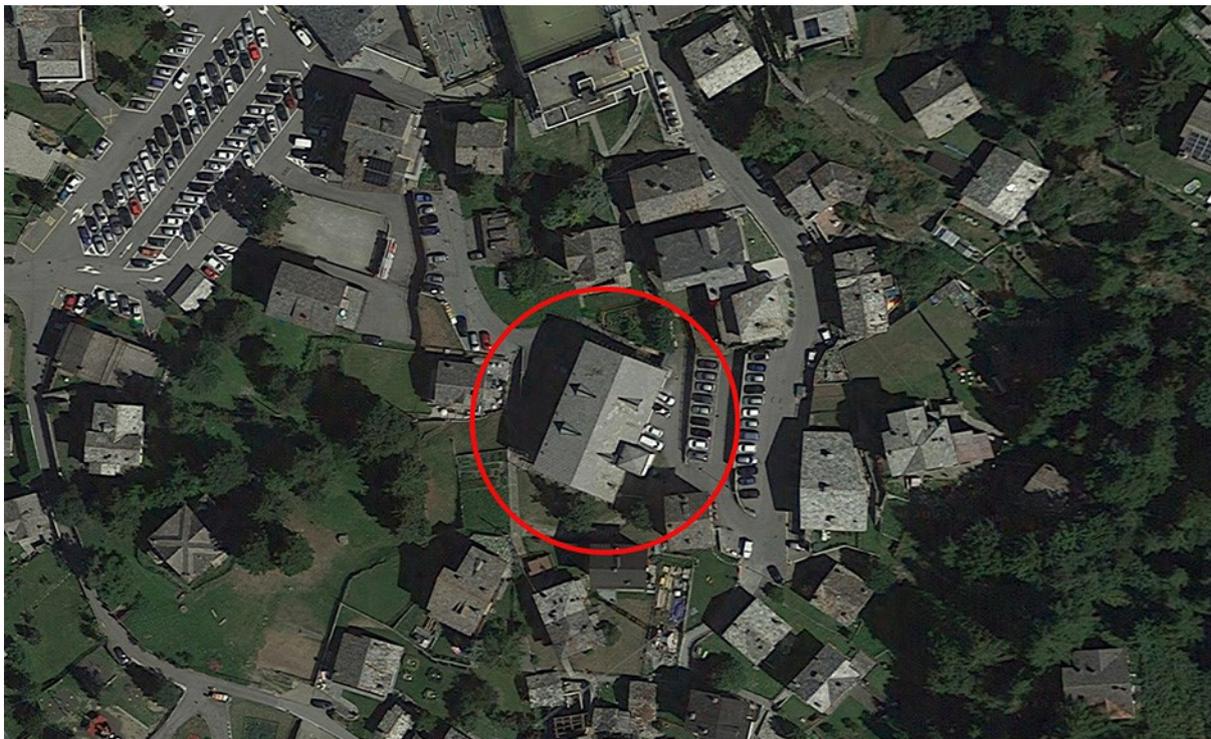


Nella tavola "P4 - Carta della zonizzazione, dei servizi e della viabilità del PRG" sono delimitate le sottozone di tipo F ovvero le parti del territorio comunale destinate agli impianti e alle attrezzature di interesse generale.



DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO PROPOSTO

L'edificio oggetto di intervento è ubicato a sud-est di Piazza Carrel.



L'area di intervento è caratterizzata da un notevole dislivello e da una posizione che la vede essere punto di snodo tra vari collegamenti ad oggi morfologicamente non risolti. L'area è raggiungibile da ovest, da piazza Carrel dove si trova anche il centro sportivo, da est provenendo dalla strada superiore, dove si trova l'ufficio postale, e da sud attraverso il nucleo antico della frazione di Cretaz. Il progetto vuole relazionare questi percorsi con uno sviluppo anche delle aree esterne per diventare punto di gravità attorno al quale si sviluppino i principali attraversamenti pedonali.

L'accesso all'area di progetto avviene da una stretta via asfaltata si è quindi scelto di ricreare uno spazio di ingresso che sia visibile e fruibile con qualsiasi condizione meteorologica. La particolarità morfologica del terreno suggerisce di realizzare un edificio che non sia solo "rivolto" a valle, come l'attuale, ma si armonizzi ad esso ricucendo percorsi attualmente frammentati. Un edificio aperto su tutti i lati che permetta di utilizzare anche gli spazi a sud, quando consentito dal clima, per una didattica all'aperto e rispettosa dell'ambiente. La scelta di disegnare la nuova scuola con un profilo che disegna una linea armonizzata al paesaggio è dettata dalla volontà di non realizzare un edificio autoreferenziale e iconico ma che si inserisca con la necessaria "educazione" all'interno di un ambito di elevato valore paesaggistico e tradizionale.

La nuova scuola secondaria di primo grado di Valtournenche è pensata come edificio ecosostenibile e a ridottissimo consumo energetico, dove la tecnologia, abbinata alla multifunzionalità e flessibilità degli spazi, consente di modificare l'offerta didattica a seconda delle esigenze.

Un organismo complesso nato dall'incontro/scontro fra la matrice geometrica e la forma del territorio che si sviluppa su tre livelli.

Il primo, a livello del terreno, è il luogo dell'incontro. La conformazione morfologica dell'edificio crea una piccola piazza, in parte coperta. Lo spazio antistante l'ingresso scolastico sarà anche spazio per raggiungere il poliambulatorio e spazio di sosta per chi vuole raggiungere il nucleo antico della frazione di Cretaz tramite l'attuale percorso pedonale.

_ Il secondo livello è la zona della riflessione dove sono inserite le aule, l'ingresso dalla strada superiore, e gli spazi individuali e di relazione degli studenti.

_ Il terzo livello è quello dell'esperienza, dove gli spazi sono pensati per l'attività fisica (palestra con parete di roccia) e la massima flessibilità, potendo diventare, a seconda delle esigenze, spazi laboratorio, zone studio, aule didattiche o piccolo teatro/aula proiezioni.

CONSIDERAZIONI CIRCA L'INSERIMENTO URBANISTICO DEL PROGETTO

Il presente progetto fa propria la puntuale analisi della pianificazione urbanistica elaborata nello studio preliminare.

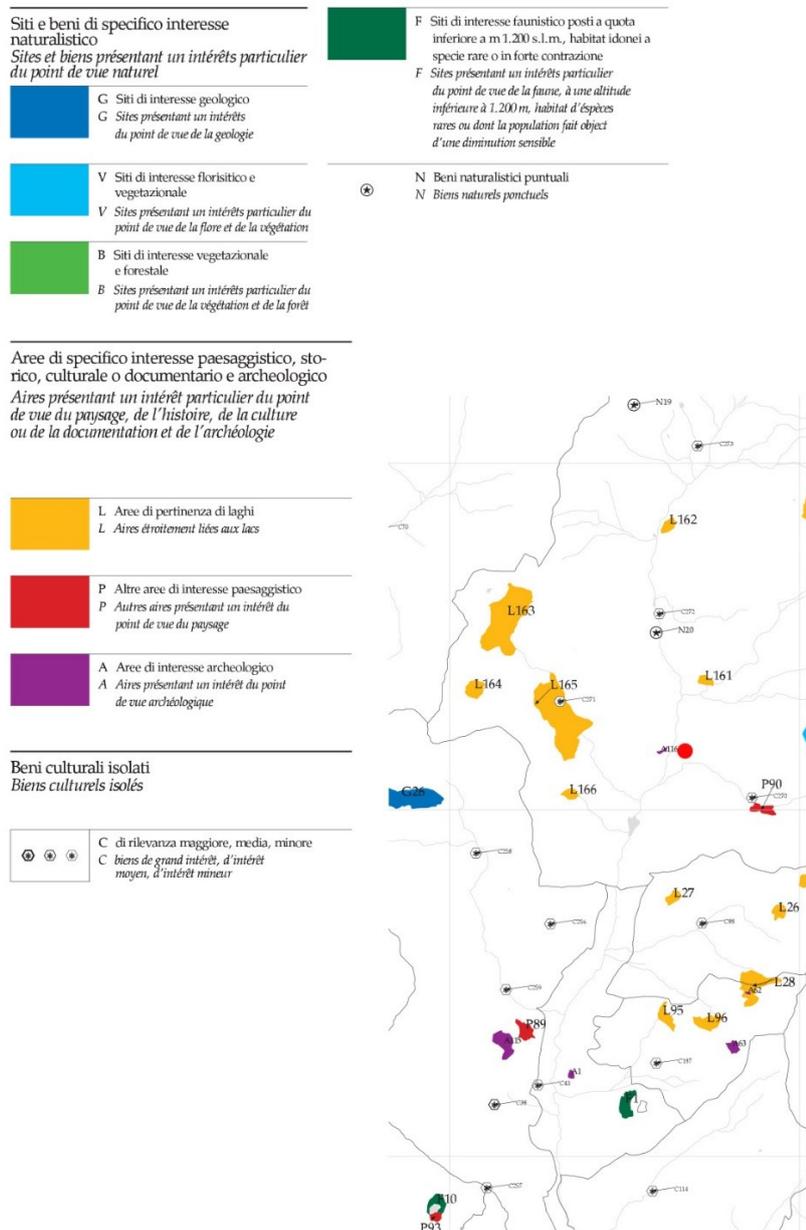
Mobilità

L'edificio scolastico è prevalentemente raggiungibile a piedi. L'area è comunque raggiungibile con gli autoveicoli. La scelta di non incrementare gli spazi a parcheggio rispetto all'esistente è dettata dalla volontà di continuare a perseguire gli obiettivi di mobilità lenta.

Regime vincolistico

Vincoli archeologici

L'area oggetto di intervento non è soggetta a regime vincolistico per i beni archeologici. Nel progetto definitivo andranno approfonditi i collegamenti con la parte storica della frazione di Cretaz.



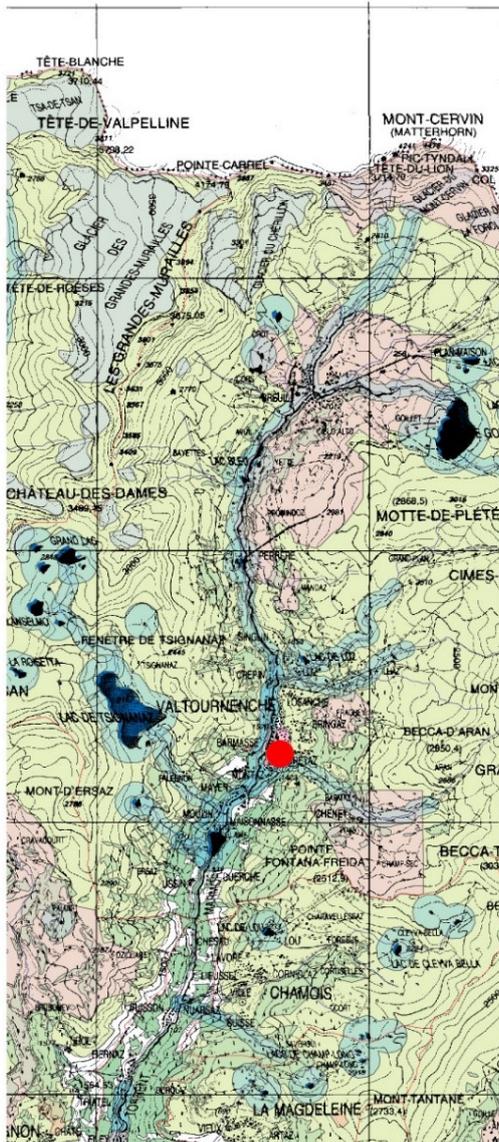
Vincoli paesaggistici

L'intervento ricade nei "Territori vincolati mediante decreti ministeriali di dichiarazione di notevole interesse pubblico, ai sensi della legge n. 1497 del 1939, e territori ricompresi negli elenchi delle località da tutelare di cui all'art. 1 della legge 1497/39, pervenuti a pubblicazione.

Vincoli paesaggistici
Servitudes en matière de paysages

Territori vincolati mediante decreti ministeriali di dichiarazione di notevole interesse pubblico, ai sensi della legge n. 1497 del 1939, e territori compresi negli elenchi delle località da tutelare di cui all'art. 1 della legge 1497/39, pervenuti a pubblicazione
Territoire soumis aux servitudes aux termes des décrets ministériels de déclaration d'intérêt public, au sens de la loi n. 1497 de 1939, et territoires inscrits sur les listes publiées des localités à protéger, visées à l'article 1er de la loi n. 1497/1939

Territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia- fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi di cui al testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piede degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna, non sottratti alla tutela paesaggistica dalla deliberazione del Consiglio regionale 5 dicembre 1985, n. 1690/VIII (Approvazione dell'elenco delle aste torrentizie escluse dal vincolo di cui all'art. 1 della legge 8 agosto 1985, n. 431)



Montagne per la parte eccedente 1.600 metri sul livello del mare
Montagnes de plus de 1.600 m d'altitude

Ghiacciai
Glaciers

Parchi nazionali e regionali
Parcs nationaux et régionaux

Riserve naturali regionali
Réserves naturelles régionales

Territori coperti da foreste e da boschi
Territoire couvert de bois et forêts

Zone di interesse archeologico
Zones d'intérêt archéologique

Piano stralcio delle fasce fluviali dell'autorità di bacino del fiume Po
Plan des Bandes fluviales de l'Autorité du bassin du Pô

Fascia di deflusso della piena (zona A)
Bande d'écoulement de la crue (zone A)

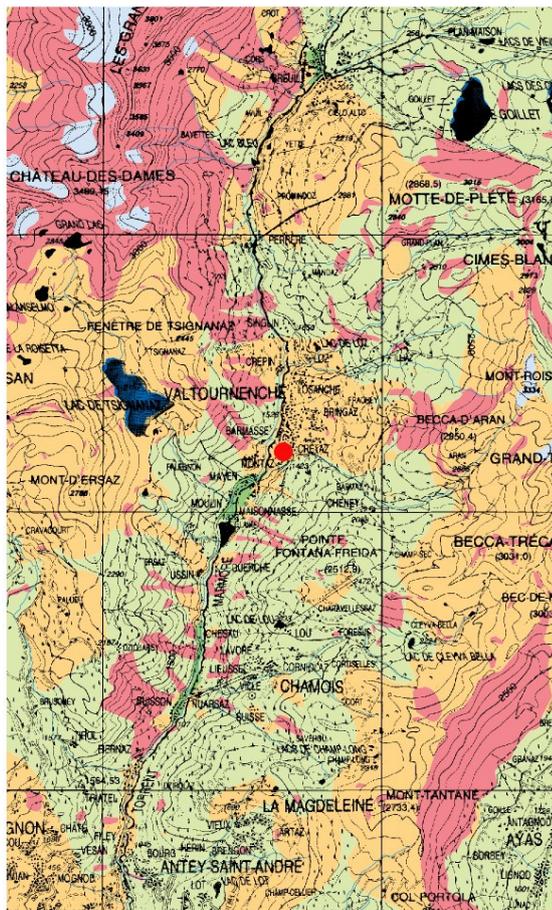
Fascia di esondazione (zona B)
Bande de crue (zone B)

Fascia di esondazione per piena catastrofica (zona C)
Fascia di esondazione per piena catastrofica (zone C)

Pericolosità geologica e idraulica

L'area di intervento è individuata all'interno delle "Aree instabili, a livello di pericolosità localmente elevata: aree inondabili in occasione di piene eccezionali, settori di versante maggiormente vulnerabili durante eventi idrologici per potenziale franosità soprattutto dei terreni superficiali". Nel progetto definitivo andrà tenuta in considerazione questa particolare peculiarità.

	Aree diffusamente dissestate suscettibili di ulteriore evoluzione a livello di pericolosità molto alta, comprendenti: grandi frane, aree valanghive, falde detritiche attive, conoidi alluvionali attivi e alvei di piena, aree instabili con elevatissima propensione al dissesto, aree inondabili minori, con elevatissima probabilità di eventi idrogeologici		Aree instabili, a livello di pericolosità localmente elevata: aree inondabili in occasione di piene eccezionali, settori di versante maggiormente vulnerabili durante eventi idrologici per potenziale franosità soprattutto dei terreni superficiali
	Ghiacciai <i>Glaciers</i>		Principali specchi d'acqua <i>Principaux plans d'eau</i>
	Aree a modesta instabilità e a livello di pericolosità bassa: aree inondabili con frequenza secolare, zone caratterizzate da locali fenomeni di instabilità per franosità potenziale in occasione di eventi idrologici		Aree che non presentano problemi particolari dal punto di vista della pericolosità idrogeologica: territori di fondovalle pianeggianti, terrazzi morfologici esenti da fenomeni di dissesto



CONSIDERAZIONI CIRCA L'INSERIMENTO URBANISTICO DELLE OPERE PREVISTE

Alla luce delle considerazioni sopra esposte si ritiene, preliminarmente, che non esistano particolari criticità urbanistiche alla realizzazione delle opere previste dal presente progetto.

Le successive fasi di approvazione del progetto dovranno coinvolgere, oltre alla ripartizione urbanistica del Comune di Valtournenche, anche la Soprintendenza.